

TITOLO

LA FALCE

Sottotitolo

Giornale politico-letterario Settimanale

Collocazione	Per 798 (inv. 40280) Per 829 (inv. 40109)
Motto	
Periodicità	Settimanale
Anno di Fondazione	1911
Luogo	Benevento, Tipografia Borrelli
Direttore	Achille Sertoli
Gerente Responsabile	Vincenzo Vessichelli
Descrizione	Dimensioni: cm 35x50 Numeri rilegati
Note di possesso	Destinatari: <i>Achille Isernia</i> <i>Avv. Antonio Mellusi</i> <i>Cav. Luigi Piccirilli, Vico tre re a Toledo 60, Napoli</i>
Numeri conservati	1911 (Anno I) - 1, 2

Sul numero 1, datato 19 gennaio 1911, Achille Sertoli, direttore del periodico, scrive: «*La Falce non è un'arma, come tutti credono e hanno creduto, non è né la lancia rugginosa né la daga spuntata dei vecchi Don Chischotte elettorali che vengono fuori a ricattare nelle buone occasioni, non è né durlindana né carro della spavalderia accattona, non è né patibolo né forca per le infami calunnie e le pubbliche accuse di private sciagure e di domestiche miserie, ma è soltanto uno strumento rude e modesto del lavoro più nobile e più fecondo. La Falce non è l'arma balenante della morte omicida ma (...) è un arnese rurale – se voi non lo sapete – un utensile primitivo ed utilissimo, uno strumento operoso, onde il povero villano taglia, con la schiena prona e il canto spiegato, la messe ubertosa e feconda.*

Scrivo perché, non mosso da alcuna ambizione (...) sento il dovere, come uomo e cittadino, di indicare al popolo, disprezzato e abbandonato alle sue miserie per mesi e mesi ed ora, nella scalata ai pubblici poteri, carezzato e adorato dai suoi falsi tribuni, sento il dovere dicevo di indicare al popolo quegli uomini che mi sembrano, senza alcuna mia passione, quelli che possono meglio essere utili al paese e alla cosa pubblica».

Nella campagna elettorale del 1911 il giornale si schiera a favore dei *Costituzionali*, capeggiati da Nazzareno Cosentini.